

RESOCONTO INTEGRALE

6.

SEDUTA DI LUNEDI' 10 MAGGIO 2010

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DOMENICO PASCUZZI

INDICE

Comunicazioni del Presidente.....	p. 3	
Comunicazioni del Sindaco.....	p. 3	
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 3	
Modifica al piano delle alienazioni immobiliari del Comune di Gabicce mare così come approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 26.02.2010.....	p. 10	
		Adeguamento del piano triennale delle opere pubbliche 2010/2012 ed elenco annuale delle opere da realizzare nell'anno 2010.....
		p. 13
		Esercizio finanziario 2010. Variazione di bilancio n. 1/2010.....
		p. 18
		Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....
		p. 21

La seduta inizia alle ore 20,50

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Curti Corrado – <i>Sindaco</i>	presente
Alessandri Rosina	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Annibalini Vittorio	presente
Arduini Adriano	presente
Lisotti Cristian	presente
Caico Carmelo	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente
Druda Agnese	presente
Gaudenzi Mara	presente
Pascuzzi Domenico – <i>Presidente del Consiglio</i>	presente
Paolini Roberto	presente
Tacchi Bruna	assente giustificato
Scola Milena	presente
Muccini Massimo	assente
Reggiani Roberto	presente
Pratelli Maura	assente giustificato

E' presente l'Assessore esterno Pierleoni.

Considerato che sono presenti n. 14 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 1:
Comunicazioni del Presidente.
Non ce ne sono.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 2:
Comunicazioni del Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. ci sembra che sia un contenitore che è già molto ricco, ma nel tempo potrà essere anche ulteriormente valorizzato e quindi chiediamo la partecipazione e anche la sollecitazione da parte di tutti noi affinché la cittadinanza comprenda l'importanza e aderisca nei modi più appropriati a seconda delle situazioni e delle condizioni.

Quindi speriamo anche che tutto funzioni bene perché ovviamente c'è un impegno importante da un punto di vista anche dell'ordine pubblico, dell'organizzazione della città, della viabilità che naturalmente viene alterata per almeno due giorni; ci saranno anche dei sacrifici che vengono chiesti inevitabilmente in questo senso e quindi ci vuole anche la disponibilità a sopportare quelli che in quel momento possono anche essere disagi, ma che poi nel tempo possono portare dei risultati importanti per la nostra realtà turistica.

Quindi è qui che come al solito si gioca un po' la logica della condivisione e la logica della partecipazione.

Anche dal punto di vista dell'ordine pubblico e dell'organizzazione la cosa è piuttosto impegnativa perché abbiamo pensato di fare un momento di spettacolo di livello notevole, almeno dal punto di vista comunicativo, con la presenza di Paolo Cevoli che è un noto comico, e quindi questo determina probabilmente un afflusso importante di pubblico; speriamo che sia l'auspicio perché è quello per cui si lavora,

però nel contempo ci vuole la pazienza di tutti nell'affrontare nella sua complessità una situazione che ovviamente non è consueta.

Io spero di avere anche la solita fortuna che ci vuole in questa occasione, a cominciare dal tempo che ci aiuti, perché altrimenti è chiaro che tutto diventa più complicato, ma speriamo davvero che la buona sorte ci aiuti, oltre a quello che è il grande impegno, la grande tenacia con cui tutta l'Amministrazione ha lavorato in questi mesi per organizzare questa manifestazione e fin da ora ringrazio tutto il personale che ha lavorato moltissimo per rendere possibile questa cosa e lavorerò ancora di più nei prossimi giorni perché ovviamente a ridosso della manifestazione sono i giorni più impegnativi da tutti i punti di vista. Grazie.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 3:
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate. Abbiamo una risposta da leggere pronta proposta dal Consigliere Muccini che però è assente.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Però mi dicevano che sta arrivando.

MILENA SCOLA. E' in arrivo.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Possiamo fare una cosa: se avete voi interventi da fare, lasciamo spazio alle nuovo per poi rispondere quando sarà presente Muccini.

MILENA SCOLA. Alle mie interrogazioni quando rispondete?

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Al prossimo Consiglio perché ancora non sono decorsi i 30 giorni dall'ultimo Consiglio.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Per il prossimo Consiglio ci saranno le risposte. Prego Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Segretario, sono scritte. La prima interrogazione riguarda il nostro faro sul porto di Gabicce.

Abbiamo avuto conoscenza di una riunione che si è svolta con i rappresentanti della marineria presieduta dall'Assessore ai lavori pubblici, in cui si è palesata l'intenzione di abbattere il faro per mancanza di fondi necessari al suo restauro.

Riteniamo che quel faro racchiuda un valore simbolico esclusivo, quello del ritorno alla casa quando si torna in porto e si ritorna alla propria terra.

Quel faro è l'espressione delle radici identitarie della nostra comunità, della vocazione antica alla marineria dei gabiccesi; quel faro rappresenta il senso di appartenenza anche per le generazioni future a una comunità di uomini di mare. Abbatterlo significherebbe rinunciare permettetemi di dire stoltamente a una testimonianza forte della nostra storia.

Restano ormai ben poche tracce di quella che è stata l'origine della nostra comunità; una comunità di pescatori che si è insediata nella zona del porto e che dal mare ha tratto sostentamento e la forza per crescere.

Non possiamo rinunciare a salvare il nostro faro.

Quindi vorremmo capire e conoscere le concrete intenzioni di questa maggioranza relativamente alle manutenzioni necessarie per il restauro del faro; vorremmo conoscere eventualmente le motivazioni sottese alla decisione di abbattere questo simbolo perché, se si dovesse trattare di una considerazione in merito alla sua inutilità, la valutazione allora è più di tipo culturale e si sposterebbero completamente i termini della questione, ma vogliamo sperare che non siano queste le motivazioni.

Se piuttosto il problema è quello del reperimento dei fondi necessari al restauro del faro, allora vorremmo stimolare l'Amministrazione ad attivarsi ulteriormente per mettere in campo ogni iniziativa utile al reperimento delle risorse economiche necessarie per l'intervento, verificando per esempio la possibilità di accedere a un fondo comunitario come può essere un fondo interreg per la valorizzazione dei paesaggi costieri, fino a qualche tempo fa se ne parlava, non so; oppure confrontandosi con un istituto di credito. Abbiamo degli istituti di credito fortemente radicati nel territorio, che quindi potrebbero in qualche modo sponsorizzare almeno una parte di questo restauro; sensibilizzando le categorie economiche per un contributo; mobilitando le associazioni culturali del nostro territorio e per stimolarle a una raccolta fondi; lanciando anche una campagna che coinvolga i nostri affezionati turisti.

Mi è venuto in mente tempo fa quando il Parco Le Navi di Cattolica non aveva più i soldi per alimentare manco i pesci dell'Acquario, che lanciò questa campagna a livello addirittura nazionale "Salviamo gli squali". Non è questo il caso, però forse si potrebbe pensare a un'iniziativa di questo tipo.

Quindi intrecciando una serie di iniziative per raccogliere complessivamente le somme indispensabili al restauro del nostro faro.

Facciamo proprio appello alle singole sensibilità dei Consiglieri comunali questa sera, cioè mi piacerebbe anche proprio sentire la vostra opinione; qui non parliamo né di politica, né di partiti, ma parliamo di qualcosa che in qualche modo dovrebbe appartenerci a tutti, quindi mi piacerebbe sentire cosa ne pensate.

Richiamiamo l'attenzione dell'Assessore alla cultura, quindi per stimolarlo ad adoperarsi per tutelare questo manufatto che, come dicevo, è segno tangibile della nostra storia; stimoliamo ovviamente l'Assessore ai lavori pubblici perché crei le condizioni per inserire

l'intervento di restauro del nostro faro nel piano delle opere di prossima realizzazione.

Noi di Rinnova Gabicce siamo pronti a collaborare attivamente con l'Amministrazione per ogni iniziativa che vorrà attivare in proposito.

Entra il Consigliere Sig. Muccini Massimo. I presenti sono ora 15.

MILENA SCOLA. La seconda interrogazione riguarda il piano delle alienazioni. Alcune di queste alienazioni sono oggetto delle delibere di questa sera, altre invece no, e su queste che non ne sono oggetto avremmo bisogno di ulteriori chiarimenti, anche se la delibera è stata già discussa in un precedente Consiglio Comunale, però ci sono ancora alcune cose che non ci sono sufficientemente chiare.

Il primo punto riguarda l'alienazione dei terreni in prossimità del tratto autostradale. Al punto 4 si individuano delle porzioni di proprietà pubblica da alienare: una parte a favore della società Autostrade S.p.A. per la realizzazione di una terza corsia, ma di un'altra parte non si dice nulla; si dice "C'è un complesso di porzioni di territorio: una parte andrà alla Società Autostrade". E l'altra? Perché appunto non c'è cenno nella delibera. Quindi vorremmo capire a chi è destinata eventualmente l'alienazione di questa ulteriore parte.

Vorremmo anche spiegazioni in merito alla genericità delle previsioni specificatamente a questo punto, perché non è quantificata l'area che complessivamente viene ceduta e non è quantificato il prezzo di cessione; al contrario di quello che è invece il punto n. 5 in cui invece si stabilisce con precisione la superficie da cedere a Autostrade S.p.A. e il valore monetario della alienazione, quindi c'è un modo diverso di procedere su due alienazioni che sembrano essere molto simili, quindi volevamo capire un po' come si comporterà l'Amministrazione a proposito di questi terreni.

Un altro punto che richiede chiarimenti è il punto 6, che si riferisce all'area in cui si

ipotizzava la realizzazione della nuova Caserma dei Carabinieri, quella che viene chiamata "lotto edificabile comparto 2".

Vorremmo conoscere gli obiettivi che questa maggioranza intende raggiungere con l'alienazione di questo lotto, visto che la delibera non specifica nulla in proposito. Quindi vendiamo per fare cosa? Per realizzare cosa?

Inoltre vorremmo sapere se questa Amministrazione ha individuato un'altra area da destinare eventualmente a una futura realizzazione della Caserma, o se questa alienazione implica di fatto la rinuncia di questa maggioranza a offrire una soluzione credibile allo spostamento e potenziamento dell'attuale Caserma. Se noi rinunciamo a quest'area, probabilmente non ne abbiamo altre da mettere a disposizione in futuro per la realizzazione della nuova Caserma di cui si parla da anni, e quindi credo che l'Amministrazione sia consapevole di questo, per cui vorrei però che sia espressamente detto che, se vendiamo questo, rinunciamo a una nuova Caserma che può essere una scelta anche condivisibile, però abbiamo bisogno di chiarezza.

Poi a proposito dell'alienazione prevista a Case Badioli nell'area artigianale vorremmo chiarito se l'acquisizione delle aree verdi da parte dei frontisti, si dice che si vendono delle aree verdi e si dà diritto di prelazione ai frontisti, quindi ai complessi artigianali, volevamo chiarito questo, se l'alienazione di questa area verde ai frontisti contribuisce anche l'aumento di edificabilità dei singoli lotti, e quindi come si procederà nella stima del prezzo di cessione, perché è evidente che se vendiamo un frustolo di verde avrà un valore, ma se vendiamo un frustolo di verde che aumenta l'edificabilità di un lotto dovrebbe avere un altro valore.

Infine il punto 2. Il punto 2 prevede la cessione dei parcheggi pubblici di Via Ariosto nell'ambito del Condominio Reale. Intanto vorremmo segnalare anche all'Assessore alla Polizia Municipale che l'utilizzo di questi parcheggi di fatto è impedito, l'abbiamo verificato personalmente

ancora qualche giorno fa, a causa di una sbarra che blocca l'accesso, contrariamente a quanto invece dovrebbe avvenire perché ci sono 4-5 posti a disposizione del pubblico per parcheggiare, ma se c'è una sbarra è evidente che non si può parcheggiare.

Quindi vorremmo sapere se e come l'Amministrazione sia intervenuta per ripristinare il legittimo utilizzo pubblico di questi parcheggi così preziosi nel cuore del centro storico.

Vorremmo sapere anche esattamente quanti sono i parcheggi a disposizione, perché l'Assessore Balducci a una mia domanda fuori dal Consiglio Comunale mi ha detto "Quattro o cinque", non è stato preciso, invece ci piacerebbe conoscere esattamente quanti sono, e vorremmo anche quantificata la valutazione effettiva del prezzo di vendita, perché lo stesso Ingegnere Balducci, quando mi informavo di queste cose, mi diceva che quella che viene stimata nella delibera, che è una cifra assolutamente irrisoria di 50.000 euro complessivamente, quindi se fossero cinque sono 10.000 euro a parcheggio, se fossero quattro sono 12.500 euro a parcheggio, nel centro storico credo che abbiano altri valori questi parcheggi; Balducci mi diceva che questa era una vecchia stima per cui nel momento in cui veramente si andranno a bandire, a mettere in vendita, probabilmente si procederà a nuova stima. Però vorremmo capire se effettivamente le cose poi andranno in questo modo.

Vorremmo soprattutto sapere quali siano le motivazioni che spingono l'Amministrazione a cedere questi parcheggi che, se fossero realmente fruibili, sarebbero utilissimi al miglioramento della viabilità e di sosta nel centro turistico, considerata la scarsità di parcheggi soprattutto nel periodo estivo.

E' nota a tutti, la sappiamo la questione annosa, che i residenti del condominio da tempo si sono mobilitati per acquisire questi posti auto alla loro proprietà, così da potere in questo caso legittimamente chiudere l'accesso con la già menzionata sbarra.

Ci sembra però in questo caso che, più che dare un beneficio pubblico, questa alienazione assecondi un interesse privato, e vorremmo anche sottolineare una situazione particolarmente delicata di conflittualità rispetto a queste alienazioni in cui si trova il nostro Sindaco, perché da una parte è amministratore pubblico che deve tutelare l'interesse generale della comunità, dall'altra è amministratore del Condominio Reale che deve operare ovviamente a vantaggio e nell'interesse dei suoi clienti. E' una posizione assai imbarazzante che richiederebbe invece assoluta garanzia di neutralità dell'agire amministrativo.

Quale interesse sarà privilegiato? Quello pubblico dei cittadini o quello privato dei condomini? Riteniamo che imparzialità, trasparenza e responsabilità siano principi inderogabili di una buona pratica amministrativa e, come molto molti cittadini gabiccesi, si chiediamo se in questa specifica circostanza questi principi saranno soddisfatti.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altre interrogazioni? No. Allora diamo risposta.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io voglio rispondere solo con alcune battute circa l'ultimo dei punti sollevati dal Consigliere Scola Milena perché, visto che ha chiesto interrogazioni circa tutti i beni che erano oggetto della delibera del 26 febbraio, quindi evidentemente il dibattito del 26 febbraio non è stato sufficiente per far comprendere la complessità e oggi si accorge di avere alcune carenze circa le informazioni di questo piano.

Siccome la sua istanza è abbastanza ampia, merita una risposta ampia, ma mi soffermerei sulle ultime battute circa i posti auto di Via Ariosto. Bisogna fare alcuni chiarimenti.

Intanto si tratta di spazi privati: sono cinque posti auto privati e quindi non c'è nessun riferimento al discorso del mio mandato di amministratore del condominio, che fra le altre cose individua ovviamente

anche quelle porzioni, ma chiaramente non sono miei clienti i signori perché non si parla di clientela quando si ha un mandato per gestire un condominio. Quindi direi che le mancano alcuni dati per comprendere bene la situazione.

Deve anche comprendere che in realtà quei cinque posti auto hanno una vicenda lunghissima perché, da quando sono nati, non sono mai stati nelle condizioni di essere usufruibili dal pubblico in quanto è chiaro che la loro ubicazione è tale per cui l'accesso è davvero complesso.

Quando qualcuno si avventurava all'interno di una corte che ha tutte le caratteristiche per essere una corte con la fisionomia ordinaria di una corte privata, e che quindi induceva magari qualcuno ad avventurarsi all'interno, era sempre oggetto di un caos generale perché poi si finiva con l'entrare, si imbottigliavano e diventava poi un disagio per tutti.

Quindi è da questo punto di vista che in realtà questi posti auto non hanno mai funzionato nella logica per cui dovevano essere realizzati, perché le condizioni oggettive dei luoghi non lo rendono possibile.

Ecco perché qualche tempo fa, ormai anni fa, l'Amministrazione ha ritenuto di adibire, lasciare, utilizzare quegli spazi a favore di servizi di interesse pubblico, quale metterlo a disposizione per esempio dei medici che fanno servizio nelle vicinanze, questi medici avevano da sempre uno spazio dedicato, riservato sulla sede stradale, e quindi si sono fatte queste scelte di rendere usufruibile da alcune specificità, da alcune attività come dicevo di interesse generale, e quindi dare a loro la possibilità, quindi chi ha la possibilità di usare hanno delle finalità specifiche comunque di interesse generale e che sono dotate di questo pulsante, questo automatismo.

Quindi credo che vada inquadrato il tutto in una logica molto più semplice di quella che si vuole fare apparire. Come? Bisogna tenere in considerazione che sono spazi privati che hanno dei nomi precisi di titolarità; sono scoperti, privati ad uso

pubblico in base ad un atto unilaterale del 1096, quindi credo che sia un'epoca fuori da ogni sospetto, e io credo che sia saggia la logica di renderli diversamente, di cambiare lo stato giuridico, in modo tale che vengano effettivamente usati nel modo più appropriato e che coloro che sono attualmente proprietari, che pagano le quote condominiali da sempre, perché questa è la realtà delle cose, possano avere la trasformazione in uso privato pagando quello che è previsto dalle norme vigenti nel Comune di Gabicce quando si chiede appunto di poter monetizzare i parcheggi.

Quindi credo che sia un'operazione all'interno delle regole ordinarie; probabilmente, se fosse stato adottato questo sistema nel '96 quando fu realizzato, credo, tanto se l'atto risale al '96, è a quell'epoca che risale sicuramente la costruzione dell'immobile più o meno; se si fosse utilizzato questo metodo già allora, si sarebbero evitati tanti problemi.

Quindi credo che si debba sfrondare da ogni presunzione di chissà quali conflitti. Io credo che questa veramente sia una rilevazione fuori strada, però ognuno è libero di credere quello che vuole.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Altre risposte?

MILENA SCOLA. Posso replicare?

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Vuole replicare subito a questa e poi sentire le risposte alle altre interrogazioni?

MILENA SCOLA. Questa semmai non è una risposta a un'interrogazione, quella che dato il Sindaco; è una risposta generale a un tema specifico, quindi mi piaceva anche poter replicare.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Sì sì replichiamo a questa. Può non essere soddisfatta della risposta ma è una risposta, non è che non è una risposta.

MILENA SCOLA. Voglio dire è una risposta a un punto specifico, per cui una volta che abbiamo aperto il dibattito su questo tema...

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Infatti io ero indeciso se dare la parola all'Assessore Alessandri.

ROSINA ALESSANDRI. Anche perché volevo solo dire che per quanto riguarda il primo punto sul faro, io ho convocato tutti quanti e ho espresso proprio le difficoltà che abbiamo nel mantenimento di questo faro.

Non ho assolutamente detto che smettiamo di lavorare, anzi abbiamo contatti aperti sia con la Regione, sia con la Fondazione. Ho solo sollevato questo problema: il problema c'è, esiste; a breve o verrà demolito, o lo avremo in carico, quindi ho solo portato a conoscenza di questa cosa. Tra l'altro volevo successivamente anche incontrare le minoranze proprio per ulteriori suggerimenti anche da parte vostra, e questo ci tenevo a dirlo perché l'incontro è stato fatto proprio per questo per avere dei suggerimenti anche da parte loro e sollevare questo problema che in effetti c'è, ma non è con questo che abbiamo smesso di lavorare sul faro, perché anche a noi ci sta caro ed è proprio per questo che stiamo portando avanti questa situazione già da un po', cercando e pensando di poter trovare la soluzione. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Mi consento anch'io di aggiungere due cose sul faro visto che ha chiesto il parere anche degli altri Consiglieri.

Mi rifaccio a quello che diceva l'Assessore Alessandri ribadendo che c'è la volontà di questa maggioranza e quindi anche della minoranza sicuramente di trovare ogni strumento necessario per mantenere in vita il faro, perché è un'entità vivente e non un'entità semplicemente materiale, quindi sarà nostra cura fare di tutto per reperire i fondi sia dai privati che da istituzioni bancarie o associazioni di categoria, e quindi

anche con l'impegno della minoranza dovrà essere questo un obiettivo comune che possa portare al mantenimento di un bene comune per tutta la comunità.

Se vuole adesso replicare il Consigliere Scola, prego.

MILENA SCOLA. L'ho già scritto anche nell'osservazione che siamo pronti a collaborare attivamente, quindi ribadisco questo e accogliamo con molto piacere questo atteggiamento da parte dell'Amministrazione, perché è vero che ha un valore intrinseco forse nullo, ma ha un valore simbolico a cui non possiamo permetterci come comunità di gabiccesi di rinunciare.

Su questo ci avrete al fianco, anzi ci adopereremo anche noi per stimolare attraverso i nostri contatti personali tutti quelli che potranno essere i contributi dell'intera comunità.

Rispetto invece al tema dei parcheggi non ci avrà al suo fianco, Sindaco, su questi benedetti parcheggi di Via Ariosto.

Intanto adesso mi spiace che questa sera non c'è la Bruna Tacchi che allora era Sindaco e quindi sicuramente conosce bene e meglio di me quella che era stata la convenzione allora stipulata con questo condominio, però questi parcheggi se poi noi li vendiamo, hanno sicuramente un..., forse non saranno di proprietà, saranno privati, ma sono di uso pubblico. Quindi comunque noi ci stiamo privando di una utilità pubblica di parcheggi. I parcheggi servono ovunque. A maggior ragione servono nel centro turistico della città.

Lei non mi può venire a dire che siccome... perché se no veramente allora mi conferma il sospetto di una conflittualità da cui lei ne esce con il vantaggio del privato piuttosto che del pubblico se mi dice "Ah beh, ma lì ci sono problemi, i condomini hanno il casino nella corte interna e quindi gli risolviamo il problema". Non possiamo pensare a questo, non possiamo permetterci di rinunciare a dei parcheggi pubblici che sono un problema annosissimo di questa città, lo sono persino nella stagione invernale

perché si viene in centro tra farmacie, bar, attività commerciali varie non si trova parcheggio; a maggior ragione lo sono nel periodo estivo.

Quindi ci trova assolutamente contrari all'idea di alienare questi parcheggi, e soprattutto poi se li dobbiamo alienare. Allora alieniamoli a un prezzo di mercato mettendoli all'asta per, cui qualsiasi cittadino di Gabicce che vuole avere un posto privato nel centro di Gabicce, io mi candido per prima a provare ad acquisirlo, vengo da San Giovanni in Marignano tutti i giorni e non ho il parcheggio. Magari potessi avere un parcheggio privato personale nel centro del paese per cui, se proprio proprio li dobbiamo vendere, almeno questo: mettiamoli all'asta, diamo la possibilità a chiunque di poter partecipare a un'asta pubblica, anche per fare il migliore interesse dell'Amministrazione, quindi l'interesse generale.

Credo che se andiamo a una trattativa privata con i condomini o andiamo a un'asta pubblica con i cittadini, forse quello che incassiamo è maggiore da un'asta pubblica che da una trattativa privata.

PRESIDENTE, Domenico Pascuzzi. Vuole replicare il Sindaco?

CORRADO CURTI, Sindaco. No, non voglio replicare perché evidentemente non riesce a comprendere i termini giuridici della questione, e quindi avrà modo di verificarli meglio.

Volevo dire solo una cosa a proposito del faro. Il faro è ancora in piedi semplicemente perché questa Amministrazione si sta impegnando da anni, perché noi abbiamo intrapreso da lungo tempo dei contatti con Marifari di Venezia che è proprietaria della struttura, perché altrimenti questa sarebbe già stata demolita da tempo.

Naturalmente la questione anche da questo punto di vista, anche in questo caso ci sono delle condizioni intanto di proprietà per cui oggi l'Amministrazione Comunale ha sempre trovato difficoltà nel poter intervenire

anche volendo, perché ovviamente siamo di fronte a un oggetto che è di proprietà altrui.

Dopodiché c'è la consistenza dell'intervento, perché noi ci siamo già impegnati nel tempo passato, abbiamo fatto proposte di manutenzioni; manutenzioni che ci sembravano all'epoca sufficienti per garantire il mantenimento del manufatto, così come normalmente succede, per genere di manufatti simili.

Da parte dell'Ente proprietario invece c'è una visione completamente diversa che presuppone una ristrutturazione molto radicale e quindi con un impegno economico piuttosto importante rispetto a quello che poteva essere in una prima fase da parte nostra l'offerta per tenere aperto il discorso.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, Sindaco. Io le posso dire quella che è la stima che fece un paio di anni fa la Marifari di Venezia che era circa 70.000 euro, però poi è tutta da verificare perché noi abbiamo avuto solo un dato, che probabilmente compare nella corrispondenza ma non abbiamo, nonostante l'abbiamo chiesto, per quanto ne sappia io non abbiamo la specifica del risultato da dove sia determinato.

Poi c'è anche il problema di immaginare la manutenzione futura, perché comunque è un oggetto con una tipologia costruttiva di un certo tipo, in faccia al mare e quindi soggetta anche a una manutenzione costante poi nel tempo.

Quindi c'è tutto un discorso che è stato portato avanti per lungo tempo e ora, siccome le decisioni sono da assumere perché ormai è chiaro che più va avanti la situazione e più l'intervento diventa importante, necessario e non procrastinato.

Allora ecco perché c'è stata questa iniziativa dell'Assessore di coinvolgere anche le associazioni sportive, culturali e di volontariato che sul territorio potevano appunto giustamente dare quello che è un senso alle motivazioni per fare eventualmente un'analisi se e come mantenere, e se è il caso

di mantenere questa struttura oppure rinunciarvi con una privazione di quello che è un luogo, di quella che è un'immagine che comunque ci appartiene, perché è una struttura che ha parecchi decenni di vita quindi è chiaro che ormai siamo abituati a vederlo.

E' chiaro che nella nostra visione del nostro porto abbiamo sempre la presenza di questo luogo, e privarcene noi l'abbiamo sempre visto come una grande sofferenza. Eventualmente, se dovessimo prendere questa decisione, una grande perdita.

Però le condizioni poi per decidere sono poi quelle solite che mettono sul piatto una serie di valutazioni.

Abbiamo chiamato appunto le associazioni che potevano darci un contributo proprio nella logica di migliorare e facilitare la scelta, e adesso sono emerse alcune riflessioni che poi magari possiamo affrontare anche nello svolgimento successivo nel prossimo dibattito consiliare quando formuleremo anche una risposta più dettagliata.

E' chiaro che, per immaginare il mantenimento della struttura, ci vuole davvero un coinvolgimento di tante realtà anche in termini proprio pratici, perché non basta esprimere l'idea, il pensiero giusto, sorretto indubbiamente da un valore culturale storico, ma bisogna anche dargli corpo, altrimenti diventa sterile perché non è facile trovare soluzioni pratiche che ci consentano di assolvere a una logica di quello che sarebbe il nostro sentire.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Io direi di passare al punto 4 e poi magari lasciamo la risposta all'interrogazione di Muccini alla fine, visto che abbiamo esaurito il tempo per le interrogazioni.

Modifica al piano delle alienazioni immobiliari del Comune di Gabicce mare così come approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 26.02.2010.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Modifica al piano delle alienazioni immobiliari del Comune di Gabicce mare così come approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 26.02.2010. Relatore Assessore Alessandri.

ROSINA ALESSANDRI. Per quanto riguarda le modifiche alle alienazioni abbiamo tre punti dove abbiamo appunto queste modifiche.

Uno è il punto n. 6, l'area edificabile ex Clementi; l'operazione non avverrà più mediante permuta ma tramite un'asta pubblica. E' stato stabilito l'esatto importo della vendita la cui somma è di 900.000 euro. La stima è stata effettuata dal responsabile del terzo settore. Questa ce l'avevamo già nel piano delle alienazioni ma oggi abbiamo fatto già la stima e appunto stabilito la vendita tramite asta.

Al punto n. 8, che è un'area in Via Risorgimento, qui si va a regolarizzare una permuta già deliberata nell'87; mai perfezionata con il rogito per indisponibilità dell'area; oggi è patrimonio comunale e quindi andiamo a chiudere questa pratica. E' veramente un frustolo minimo se non erro di 58 metri quadri.

Al punto n. 9, anche qui parliamo di un frustolo di 20 metri quadri in Via della Pace, ed è un terreno esterno al muro di recinzione della scuola di Case Badioli, confinante con la proprietà Gaudenzi/Rossetti. Anche di questo parliamo di 20 metri quadri e le aree sono destinate ad uso pubblico.

Questi sono i tre punti di alienazione che portiamo qua questa sera di modifica di alienazione.

Se avete interventi o richieste, abbiamo anche il Segretario eventualmente che per le questioni tecniche ci potrà aiutare, per il resto vediamo un po'.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Scola, prego.

MILENA SCOLA. Alcuni chiarimenti. Intanto perché la Via Risorgimento non ha un prezzo di cessione? E' solo un atto formale e quindi i passaggi monetari erano già avvenuti? Quindi andiamo a formalizzare solo dal punto di vista delle carte ma non dei numeri, ok.

L'area ex Clementi l'abbiamo vista recintata già da tempo prima di questa sera, è già da qualche settimana mi pare che hanno cantierato l'area, passando sulla strada nazionale si vede già l'area cantierata. Quindi c'è già un progetto di realizzare qualcosa? No perché non l'abbiamo ancora venduta, però è incongruente questa recinzione rispetto alla delibera che approviamo questa sera.

Devo dire che, come concetto generale, questa alienazione non ci trova favorevoli, al di là del lotto specifico, perché di vendere una proprietà è pur sempre un atto da evitare. Potrebbe essere una risorsa utile magari in un momento di vera necessità per le casse comunali, per realizzare un'opera per cui si deve intervenire con urgenza, e quindi dove è possibile trattenere l'unitarietà del patrimonio pubblico, questo dovrebbe dal nostro punto di vista essere la tensione dell'azione amministrativa, soprattutto in questo momento, perché è evidente che poi ci sono i periodi buoni e i periodi meno buoni per vendere.

Io non sono francamente un'esperta del mercato immobiliare, però non ci vuole grande cultura nell'ambito per capire che questo certamente non è un momento in cui mettere in vendita un lotto edificabile è il momento in cui si può arricchire di più. E' vero che il Comune non fa attività speculativa, però non vuol dire che dobbiamo fare delle azioni.

Quindi vorremmo anche capire quale è la motivazione oggi che ci spinge ad alienare piuttosto come era all'origine, anche lì era prevista una permuta, una convenzione o qualcosa, quindi in qualche modo in capo al pubblico rimaneva una proprietà mi sembrava di aver capito, invece in questo caso cediamo completamente.

Invece questo frustolo che sembrerebbe una cosa di poca importanza, invece ci desta un po' di attenzione perché intanto è vero che sono 20 metri quadrati di verde, ma ci sono 1.000 euro. Normalmente quando vendiamo il verde in una abitazione privata, lo vendiamo a un valore del 30% di quello che è il prezzo del metro quadro vero dell'appartamento o della casa, quindi non credo che sia questo il valore.

Se poi anche questo frustolo di verde contribuisce a un aumento di edificabilità, in quel caso il valore non è del 30% del metro quadro, ma è il 50% addirittura del metro quadro, perché è evidente che ha un valore un po' diverso, quindi questa quantificazione di 1.000 euro ci sembra.....

Tra l'altro nelle opere pubbliche che poi andremo a discutere, nei punti successivi, si parla della realizzazione del nuovo polo scolastico di Case Badioli, e quindi vuol dire che quest'area che oggi è destinata a scuola diventerà area anche questa edificabile.

Quindi se noi oggi vendiamo quei 20 metri quadrati a 1.000 euro e domani potrebbero essere invece inclusi in un lotto edificabile, forse avrebbero un valore ulteriormente maggiore rispetto al 30% o al 50% del prezzo a metro quadro.

Quindi questo ci sembra proprio un regalo che stiamo facendo o comunque una previsione di vendita proprio assolutamente da contestare. Non ha neanche senso: perché per 1.000 euro abbiamo bisogno di... Non è che questi 1.000 euro ci spostano il bilancio comunale, quindi teniamoci questi nostri 20 metri e quando sposteremo la scuola avremo un lotto intero, inclusi anche questi 20 metri, e poi decideremo eventualmente il da farsi.

Direi proprio di proporre di depennare da questa cosa dalla delibera in oggetto, ma immagino che la maggioranza non ci seguirà su questa strada.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Vuole replicare l'Assessore? Prego.

ROSINA ALESSANDRI. Per quanto riguarda l'area ex Clementi, la zona recintata,

non è l'area interessata alla vendita. Non è di questo che stiamo parlando. Molto probabilmente perché abbiamo sempre identificato Clementi in quella zona, e quindi anche il nostro lotto pensiamo che sia in quella stessa zona, mentre invece è spostato, grosso modo di fronte alla farmacia comunale come visione del lotto quindi si sposta. Questo era per un chiarimento del dubbio avuto.

Per quanto riguarda la destinazione dei fondi, poi lo ritroveremo nel piano delle opere triennali, quindi anche lì vedremo come andranno destinati poi i fondi anche se poi in un secondo tempo – l'hai già detto tu - con il primo stralcio della costruzione delle scuole di Case Badioli.

Per quanto riguarda gli altri piccoli frustoli sono osservazioni che raccogliamo però sono zone di uso pubblico; dato la somma, non sono zone edificabili, quindi ci sembrava opportuno questo piccolo frustolo di confine andarlo a sistemare in altro modo. Poi giustamente tu hai fatto le osservazioni opportune ma questo era.

Intervento fuori microfono non udibile.

ROSINA ALESSANDRI. I 20 metri quadri è veramente una lingua irrisoria per la lunghezza della mura; la lunghezza della mura adesso a me sfugge quanto possa essere, ma sono veramente di sostegno, non sono i 20 metri quadri che uno può prevedere, è proprio un piccolo frustolo per la lunghezza della mura. Questo era. E' lì l'inghippo.

Questo è quello che mi sento di dire. Se il Sindaco vuole aggiungere qualcosa, visto che anche lui ha seguito.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Solo per far comprendere che si tratta di un'area che è già all'esterno dell'attuale mura di recinzione della scuola, e che ci si è accorti della differenza catastale. E' una regolarizzazione di tipo catastale, cioè questo spazio non è uno spazio vendibile. E' uno spazio che è intercluso fra le mura di sostegno e quello che è il confine catastale teorico.

Così come l'altra questione, quella di Via Risorgimento, che risale all'87, ci sono regolarizzazioni di tipo notarile, catastale, frazionamenti che non si sono potuti perfezionare o atti che non hanno avuto la possibilità per vari motivi di tipo notarile, non hanno potuto avere luogo.

Quindi non siamo di fronte a terreni che producano un indice di edificazione; non sono terreni utilizzabili in altro modo se non quello per cui sono già oggi utilizzati. Poi se nella logica della valutazione che è stata fatta dall'ufficio vogliamo fare un invito affinché si faccia una verifica se questi 1.000 euro.....

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Ma bisogna sempre relazionarsi con gli oggetti, come sono. Se questa è una striscia lungo il confine, per cui il confine catastale cade qui e invece il muro di sostegno costruito quando hanno fatto la scuola magari 25-30 anni fa, non so a quando risale la scuola, è stata fatta 30 centimetri più in là, voi capite che si tratta di un perfezionamento di un dato di fatto e basta.

Non c'è una vendita. C'è un perfezionamento di uno stato dei luoghi. Questo succede normalmente, dopodiché se si vuole dare un altro valore a questo, io non lo so. Lo demandiamo all'ufficio se ci sono le condizioni per poter fare una stima diversa che naturalmente sarà stata fatta nella logica dell'esatta situazione, dell'ubicazione, di tanti fattori che appunto non siamo di fronte a un lotto, siamo di fronte a una situazione da regolarizzare.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Reggiani, prego.

ROBERTO REGGIANI. Come diceva la Consigliere Scola, in una previsione futura dove questo lotto diventerà vendibile perché se il polo scolastico viene costruito in un'altra area.....

..... *cambio nastro*.....

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Passiamo alla votazione. Voti astenuti?
Nessuno. Voti favorevoli? Voti contrari? 3
voti contrari.

*Il Consiglio approva
con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce
e i voti contrari di Rinnova Gabicce.*

Passiamo alla votazione per
l'immediata eseguibilità. Voti astenuti?
Nessuno. Voti favorevoli? Voti contrari? 3
voti contrari.

*Il Consiglio approva
con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce
e i voti contrari di Rinnova Gabicce.*

**Adeguamento del piano triennale delle
opere pubbliche 2010/2012 ed elenco
annuale delle opere da realizzare nell'anno
2010.**

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 5:
Adeguamento del piano triennale delle opere
pubbliche 2010/2012 ed elenco annuale delle
opere da realizzare nell'anno 2010.

ROSINA ALESSANDRI.....
dell'acquisto del palazzo del turismo.

Qui con grande rammarico devo dire
abbiamo abbandonato la possibilità di
acquisto di questo immobile stante le note
vicende legate al rispetto del patto di stabilità.
Qui prevediamo la messa a disposizione a
favore del Comune degli uffici posti al primo
piano e della sala da utilizzare per iniziative
pubbliche.

Qui devo dire che stiamo lavorando
affinché questo possa concretizzarsi. Questo
è un accordo con le parti interessate, quindi ci
spetterà un lungo lavoro e lo svolgersi
appunto dei vari passaggi: con la Provincia,
con l'Associazione Albergatori, con lo stesso
proprietario che è la Regione, e quindi questi
sono un po' i tre punti che andiamo a
modificare.

Poi invece portiamo due punti,
dall'anno 2011 li passiamo all'anno 2010, ed
è la riqualificazione del Parco delle Ginestre
sempre finanziata da privati, non più da
mutuo, sempre dell'area denominata ex Piatto
d'Oro, e l'intervento n. 8 che passa al n. 17, la
realizzazione della fogna nera in Via Dolce
Colli. Anche questo lo finanziavamo con un
mutuo, abbiamo avuto la possibilità di
metterlo a carico della SIF che appunto
finanzia la realizzazione di questa fogna, e
quindi sono i due passaggi che dal 2011
passano al 2010.

Un altro punto importante è un
ulteriore mutuo che andremo a chiedere per il
completamento della scuola di capoluogo,
perché in questo caso abbiamo potenziato
l'intervento, non stiamo più parlando solo di
un adeguamento sismico, ma abbiamo
pensato di apportare altre manutenzioni, e
quindi la realizzazione di una sala
informatica, un'aula magna e un ampliamento
della mensa con tanto di servizi. Quindi il
primo piano della scuola di capoluogo viene
un po' stravolto da quella che era una
predisposizione di uffici, oggi sistemati alla
scuola media, abbiamo appunto stravolto
questo primo piano con questa aula magna
che conterrà circa 100 persone, quindi sarà
anche una sala ad uso possiamo dire
pubblico, perché il primo piano viene proprio
isolato dal secondo piano, quindi con accessi
separati e la stessa sala di informatica è
possibile da accedersi per corsi anche serali.

Tutto questo stravolgimento porta ad
accedere ad un ulteriore mutuo. Speriamo che
alla fine di tutto questo intervento di poter
consegnare una scuola veramente rinnovata in
tutti i sensi, non solo a livello sismico ma
veramente rinnovata per quello che si può,
dalla tinteggiatura al rifacimento degli infissi,
a tutto quello che comporta una demolizione
interna che poi è difficile da risostenere con
le vecchie finestre, impianti elettrici e altro.

Poi ci sono gli interventi che, se
passiamo agli interventi aggiornati del 2010,
abbiamo: riqualificazione della palestra,
riqualificazione del Parco delle Ginestre,
realizzazione del nuovo polo scolastico primo

stralcio, manutenzione della scuola di capoluogo e la realizzazione della foglia in Via Dolce Colle.

Queste sono le modifiche apportate nel piano dei lavori 2010.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono interventi? Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Ovviamente. Più che domande in realtà sono considerazioni anche positive, nel senso che bisogna dare atto che non solo questa Amministrazione, ma le Amministrazioni gabiccesi hanno sempre avuto particolarmente cura di quello che è il patrimonio edilizio scolastico; negli ultimi anni poi sono stati messi in piedi progetti importanti, per esempio anche a Ponte Tavollo dalla precedente, precedente Amministrazione, però anche questa Amministrazione, questo intervento per esempio di riqualificazione di quella che è la scuola elementare capoluogo, abbiamo avuto purtroppo tristi esempi di crolli di scuole, e invece investire su quella che è l'istruzione di quelli che saranno i futuri cittadini è un atto fondamentale per la nostra comunità.

Come apprezziamo anche indubbiamente l'idea di delocalizzare l'attuale scuola di Case Badioli perché lì poi c'era, al di là della struttura che comunque tutto sommato non era magari così fatiscente da richiedere una costruzione ex novo, però indubbiamente i problemi di viabilità e quindi anche di qualità della vita dei bambini, perché un conto è uscire da scuola e poter correre incontro alla mamma, un conto è uscire da scuola con già con "Attento perché finisci sotto una macchina".

Quello che non sappiamo è dove la andiamo a delocalizzare, dove la andiamo a realizzare, quindi ci auguriamo in un contesto da questo punto di vista che non crei i medesimi problemi di viabilità e magari sia anche migliorativo, inserito in un ambito ancora più verde, quindi più consona a quelle che sono le attività scolastiche dei nostri bambini.

Come d'altra parte si trova favorevole l'iniziativa di - ne abbiamo già discusso quando abbiamo modificato la convenzione con i nuovi proprietari del Piatto d'Oro che andranno a realizzare l'intervento - quella di modificare questa convenzione rinunciando alla realizzazione di quella che era una piscina che andava comunque a impoverire il Parco della Ginestra e che comunque forse non era una collocazione, come abbiamo detto almeno in quell'occasione, idonea per un impianto sportivo di questo tipo, a favore invece della realizzazione di un palazzetto dello sport, per cui quelli che sono gli oggetti della modifica di questa delibera ci trovano assolutamente favorevoli.

Vorremmo solo questo chiarimento rispetto alla delocalizzazione.

Il nostro voto sarà comunque contrario perché l'impianto generale delle opere pubbliche è quello che abbiamo contestato allora e che contestiamo anche questa sera.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Altri interventi? Poi passiamo eventualmente alle repliche. Consigliere Muccini.

MASSIMO MUCCINI. Io volevo fare semplicemente un intervento legato al cimitero di Gabicce Monte, o Gabicce Mare, perché ho visto che praticamente non ci sono degli interventi e dei soldi stanziati per migliorare l'aspetto anche visivo del cimitero stesso, nel senso che questo cimitero purtroppo negli anni ha avuto un pochino di degrado, tanto è vero che la strada per raggiungere il cimitero stesso sarebbe il caso di asfaltarla possibilmente visto che si faranno anche dei lavori in Via Dolce Colle; sarebbe il caso anche di potenziare un po' l'illuminazione se fosse possibile.

Poi per quanto riguarda l'interno, ugualmente ci sono delle problematiche per quanto riguarda le infiltrazioni specialmente inerenti alla chiesetta che c'è all'interno e anche alla qualificazione del verde, nel senso che è un luogo che andrebbe anche un pochino valorizzato per quanto riguarda l'ubicazione in cui si trova nel senso che, a

prescindere da tutto, si trova in un posto di importanza anche strategica dal punto di vista visivo che permetta anche alle persone che si recano in quel posto di avere una vision alquanto bella, perché si vede un po' tutta la costa.

Per cui sarebbe il caso forse di rivedere se fosse possibile intervenire sulle zone di accesso del cimitero stesso passando da Piazzale del Turismo, valorizzando un po' quella scalinata che è stata fatta non so quanti anni fa con le traversine dei treni da quello che ben ricordo; per cui potenziarla con del verde pubblico, con delle piante, con la piantumazione, con delle panchine, se fosse possibile, e all'interno del cimitero stesso anche perché chi va al cimitero poi alla fine va nel rispetto del luogo in cui si trova e anche per avere un po' di pace e tranquillità, e sinceramente se il luogo in cui si trova è fatiscente, diciamo che raggiungere questo senso di tranquillità è difficilmente raggiungibile.

Per cui penso che se si può rivedere anche di trovare dei soldi, uno stanziamento, nei prossimi anni, non dico immediato perché capisco benissimo quali sono le esigenze del Comune per quanto riguarda il bilancio.

Un'altra cosa, vedo che non ci sono, ovviamente mi riallaccio al piano triennale delle opere pubbliche, agli interventi per quanto riguarda i parcheggi, e sto parlando di Piazzale del Turismo, perché Piazzale del Turismo rimane l'unico vero parcheggio vicino al centro in questo senso che potrebbe essere potenziato, perché negli ultimi anni i posti auto all'interno del paese di Gabicce Mare, proprio al centro, sono stati tolti, sono spariti, nel senso che lungo il lungo porto, nelle vie adiacenti, eccetera.

Per cui visto e considerato anche il collegamento che si vuole fare con il famoso ponte di Giommi con l'intervento di pedonalizzazione che si vuole fare sotto il ponte, sarebbe forse il caso anche di pensare a potenziare quel parcheggio, perché è vero che venire a Gabicce è già difficile, però trovare anche un posto magari non troppo lontano o possibilmente non far vedere che

sia troppo lontano dal centro, sarebbe auspicabile in questo senso, anche perché pensare di andare a parcheggiare sempre nel parcheggio ex Orti, oppure in Via XXV Aprile che ancora deve essere ultimato, che poi sarà per la lunga sosta o quel che sia, comunque rimane decentrato; sto parlando in inverno, ma specialmente anche in primavera e in estate.

Adesso non so l'ultima volta che ne avevamo parlato, non era sicuramente nelle intenzioni di questa Amministrazione potenziare quei parcheggi perché non si sentiva la necessità, però è una necessità che Gabicce Mare comunque ne risente e si auspica che venga applicata; se anche non sia possibile poi farli ancora più in centro, perché il parcheggio purtroppo è un crogiolo che abbiamo sempre dibattuto negli ultimi anni.

Per quanto riguarda il centro invece vedo che non sono previsti dei grossi soldi per quanto riguarda la manutenzione, oppure anche una riqualificazione del centro.

E' stato presentato un progetto di sviluppo sicuramente importante, però a breve tempo abbiamo bisogno anche di valorizzare il centro, o con delle panchine, o con dei vasi o quello che sia, per renderlo un pochino più bello dal punto di vista visivo e anche fruibile da parte poi dei cittadini e dei turisti stessi.

Mi riallaccio anche a quello che è stato fatto ultimamente in Via Vittorio Veneto, alla strada, che praticamente sì, ho visto che sono stati fatti dei lavori per quanto riguarda il ripristino della strada stessa, però allo stesso tempo ho notato che purtroppo sono stati effettuati lavori, è piovuto, ma in quegli specifici posti dove c'erano le pozzanghere prima, ci sono anche adesso.

Per cui rimane un problema di fondo molto importante, nel senso che una strada così stretta, una strada così importante perché poi è la strada principale che dà la possibilità a fare il collegamento circolare di Gabicce, è una strada anche pedonale; per quanto riguarda i lavori o per quanto riguarda la messa a punto del manto stradale purtroppo ancora oggi come oggi è pessima perché

purtroppo gli avallamenti ci sono, i sampietrini si spostano e, anche se si ripristinano, poi alla fine i problemi rimangono.

Per cui sarebbe il caso di fare un intervento un pochino più radicale e nello stesso tempo, sebbene non fosse così radicale, per lo meno quello che viene fatto, di controllare che sia fatto bene, perché è inutile coprire o mettere a posto un metro di sampietrini quando alla stessa distanza c'è una buca che viene mantenuta pressoché uguale.

Quello che dico è che i lavori che sono stati programmati in queste opere pubbliche triennali, per carità, sono scelte politiche che avete preso, però per quanto riguarda le manutenzioni spicciole, perché poi alla fine sono manutenzioni spicciole come il taglio dell'erba, alla Provincia chiedere che venga tagliata l'erba perché per andare su a Gabicce Monte... Purtroppo anche domenica ho fatto un giro: c'era una famiglia che faceva il picnic e aveva l'erba alla stessa altezza del tavolo, per cui non è tanto bello specialmente in questi periodi.

E allora sono piccole cose che però sono importanti. Mi auguro che si possa anche provvedere a realizzare queste opere.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Vuole replicare l'Assessore Alessandri?

ROSINA ALESSANDRI. Provo a replicare un po' e poi, dove non arrivo, mi darà una mano anche il Sindaco in alcune risposte.

Per quanto riguarda la Consigliere Scola sulla valutazione dell'individuazione dell'area per la nuova scuola, è indubbio che stiamo facendo una valutazione nei comparti che devono ancora prendere vita a Case Badioli, proprio perché abbiamo inserito questa possibilità, prima che i comparti prendano una loro forma e non sia più possibile andare a intervenire con. Quindi questa è una valutazione che stiamo facendo per la sistemazione.

Non c'è ancora un progetto preciso, un'individuazione precisa, però sappiamo che appunto ci sono dei comparti che si stanno sistemando e quindi pensiamo di intervenire in quelli.

Per quanto riguarda il Consigliere Muccini, è indubbio che sul cimitero di Gabicce Monte non posso altro che dire sì, possiamo vedere e tenere in considerazione tutte le osservazioni fatte e vedere di provvedere.

In questo momento, o per lo meno già da anno scorso abbiamo provveduto alla sistemazione del cimitero di Case Badioli. Questo richiederebbe molto meno ma sono quelle sistemazioni che sono sicuramente da tenere in considerazione.

Per quanto riguarda i parcheggi di Piazzale del Turismo, noi abbiamo già provveduto con l'allargamento di Piazzale del Turismo e con il parcheggio davanti dell'ex biblioteca. Già noi siamo andati a predisporre nuovi posti auto. Indubbio forse quello che tu vuoi dire è un ampliamento molto più grande di un lavoro più importante, però non possiamo dire di non essere intervenuti per quello che si poteva sia Piazzale del Turismo, sia di fronte a Piazzale del Turismo, andando a realizzare 50-60 posti, forse anche di più, da una parte all'altra.

Quindi diciamo che l'intenzione è questa, poi ripeto, proprio questo passaggio, questo camminamento, è tutto un collegamento alla zona parcheggi che abbiamo nel percorso.

Per quanto riguarda gli arredi del centro, sì in effetti non ci sono qua ma abbiamo già acquistato, e speriamo nel giro di non troppo tempo, abbiamo già acquistato panchine e arredi per il centro, per un importo di circa 50.000 euro. Non lo trovi nel piano triennale proprio perché la cifra è inferiore ai 100.000 euro, quindi non rientra nel piano delle opere pubbliche, però siamo in attesa delle nuove panchine che andranno poi ad arredare Via Cesare Battisti, parte di Via Veneto, l'area del centro.

Avevo già detto forse la volta scorsa, anche la conclusione del porto con

ombrelloni e panchine da mettere nell'ultimo tratto costruito. Queste sono tutte cose che non si trovano qua però possiamo dire di avere già provveduto all'acquisto.

Per quanto riguarda il taglio dell'erba avete perfettamente ragione. Purtroppo quest'anno è stata anche una primavera piena di piogge; il primo taglio fatto non si vede più perché l'erba è ricresciuta ovunque; la Panoramica a Gabicce Monte, provvederemo questa settimana proprio al taglio, questa mattina ci siamo incontrati con chi ha lo sfalcio, però l'erba quest'anno è stata veramente un incubo per tutti perché, dal momento del taglio a qualche giorno dopo con queste pioggerelle è cresciuta a dismisura. Non possiamo dire che avete ragione, ma lo sappiamo, cioè anche noi abbiamo questo pensiero, però in settimana verranno fatte tutte le scarpate da Gabicce Monte e tutto il resto.

Queste mi sembrano le risposte. Se il Sindaco ha da aggiungere qualcosa, prego.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. La parola al Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io interverrei per quella segnalazione che è del non acquisto del Palazzo del Turismo, perché è stato oggetto di dibattiti in precedenti Consigli Comunali; è stato anche oggetto di interventi nell'opinione pubblica, giusto per evidenziare una scelta in negativo in questo momento che ci vede rinunciare con grande sofferenza a questo intervento di acquisto perché anche in questo caso l'abbiamo perseguito per anni, per anni abbiamo chiesto alla Regione di poter essere gli interpreti principali di questo rapporto fra la Regione e il Comune per l'acquisizione; quando si è realizzato nei termini pratici, perché voi capite le difficoltà di scelte anche da parte della Regione, l'attesa della costituzione dei sistemi turistici provinciali che si sono modificati nel frattempo, quindi nel momento in cui si è realizzata la condizione per potere acquisire gran parte di quel bene almeno, perché era questa la nostra aspettativa, quella

di acquisire per lo meno gli spazi che tradizionalmente usa il Comune da tanti anni, purtroppo le condizioni economiche generali, le note difficoltà in cui versano i bilanci dei Comuni, ci hanno messo nelle condizioni di rinunciare quando eravamo già sulla via della conclusione definitiva e formale.

Questo naturalmente mette nelle condizioni la Regione di avere due interlocutori privilegiati per sopperire a questa rinuncia dell'Amministrazione Comunale, che sono gli altri attuali utilizzatori di porzioni di quel bene, che sono la Provincia in quanto sistema turistico e l'Associazione Albergatori.

Diventano quindi loro gli attori di questo rapporto con la Regione in cui noi crediamo che, in virtù di quelle che sono le destinazioni che abbiamo creduto di voler sancire in modo anche abbastanza formale, che sono le destinazioni di quel luogo soprattutto della sala superiore, in virtù di quella destinazione che noi riteniamo essere strategica per le attività di Gabicce Mare da tutti i punti di vista, perché è un luogo in cui si sono svolte tantissime attività per decenni e che sicuramente dopo una profonda ristrutturazione potranno consentire altrettanto manifestazioni di vario genere, dalle mostre, agli incontri, a piccole assemblee, eccetera, eccetera.

Noi crediamo che in questo rapporto a tre, Provincia, Regione, Comune, possa nascere una relazione anche con l'Associazione Albergatori affinché ci sia un protocollo d'intesa tale perché consenta nella prospettiva futura l'uso ancora di quel luogo in quello che era la sua destinazione storica e che noi vorremmo rimanesse anche per il futuro.

Questa è a questo punto l'unica prospettiva che può avere l'Amministrazione Comunale perché appunto non abbiamo condizioni; riteniamo almeno che l'investimento economico sarebbe troppo alto per le nostre risorse perché, come abbiamo già detto in altre occasioni, oltre alla spesa per l'acquisto, poi bisogna immaginare una spesa importante per una ristrutturazione

profonda del fabbricato che, dopo tanti anni di mancata manutenzione, ovviamente oggi evidenzia palesemente la necessità di un intervento importante.

Quindi l'ipotesi della doppia spesa di acquisto e di ristrutturazione ci mette nella logica di dover rinunciare.

Ciò non toglie che sia un sacrificio, ciò non toglie che sia un'occasione mancata e ciò non toglie che ci pianga il cuore assumere questa decisione, perché è chiaro che l'Amministrazione Comunale avrebbe sicuramente avuto l'occasione di esprimersi una volta di più al meglio con una sede dove poter effettuare tante attività di cui questa città sente il bisogno, ma che oggi spesso non si possono realizzare proprio per mancanza di spazi simili.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Una breve replica del Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Rapidamente perché, come il Sindaco ha accennato, questa è stata già oggetto di dibattito. In qualche modo riconfermiamo comunque che la nostra posizione era quella certamente di non essere favorevoli all'acquisto di questo palazzo come si era detto allora perché, oltre alle spese di acquisto, alle spese poi di restauro, non so come dire perché riqualificazione è una parola troppo povera per lo stato in cui versa quel palazzo.

Al di là di tutto, avere anche i luoghi ristrutturati e funzionanti, poi hanno comunque la manutenzione e anche la gestione, quindi ci sono necessità sia di tipo strutturale che necessità poi di risorse umane che in qualche modo si devono occupare di questi spazi.

Quello che possiamo dire e quello che ci aspettiamo è che auspichiamo che comunque le sinergie che spesso anche il Sindaco richiama con le categorie imprenditoriali gabiccesi, siano tali da poter comunque, pur non essendo direttamente proprietari della strutture, poter essere comunque fruitori nelle occasioni necessarie

di questi spazi che comunque poi, che sia il Comune, o che sia l'Associazione Albergatori o la Provincia, comunque saranno certamente a disposizione della comunità.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? Voti contrari? 3 voti contrari.

*Il Consiglio approva
con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce
e i voti contrari di Rinnova Gabicce.*

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? Voti contrari? 3 voti contrari.

*Il Consiglio approva
con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce
e i voti contrari di Rinnova Gabicce.*

Esercizio finanziario 2010. Variazione di bilancio n. 1/2010.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Esercizio finanziario 2010. Variazione di bilancio n. 1/2010. Relatore Assessore Arduini.

ADRIANO ARDUINI. Variazione di bilancio. Si propone l'approvazione della variante di bilancio n. 1/2010 relativa all'adeguamento degli stanziamenti del bilancio di previsione 2010, in conseguenza soprattutto alle modifiche apportate al piano delle opere pubbliche 2010/2012.

La variazione interessa sia la parte prima che la parte seconda del bilancio. Con riferimento alla parte prima di bilancio, parte corrente, sono stati adeguati alcuni stanziamenti di entrata e di spesa corrente ai trasferimenti erariali, a seguito della pubblicazione dei dati sul sito della Finanza locale aggiornati al 31.03.2010: contributo ordinario meno 3.000 euro; sviluppo

investimenti meno 4.279,10 euro; compartecipazione Irpef più euro 8.944,73; al contributo regionale riferito alla manifestazione "La stagione del pesce" risulta base della Commissione trasmessa dalla Regione Marche in data 18.03.2010, dove è previsto un contributo complessivo di euro 20.000.

Previsione di bilancio dei proventi derivanti dall'istruttoria delle pratiche relative al piano casa e corrispondente all'utilizzo in uscita per la realizzazione del progetto finalizzato in esecuzione della delibera della Giunta Comunale n. 20 del 18.02.2010.

In uscita si adeguano gli stanziamenti relativi al compenso dell'esperto del nucleo di valutazione, più euro 800; alla spesa dell'assistenza a procedure informatiche, più euro 500; alla spesa di accertamento dei tributi comunali, meno euro 500; alla quota annuale dovuta all'ATO n. 1 Marche Nord di Pesaro, più euro 4,23; alla spesa dei servizi alla lotta antiparassitaria, più euro 871,44.

Con riferimento alla parte seconda del bilancio in conto capitale, la variazione è conseguenza della modifica del piano delle opere pubbliche 2010/2012, e nel testo della proposta è stata fornita una descrizione puntuale degli adeguamenti che si apportano al bilancio di previsione.

Sinteticamente si evidenziano le seguenti modifiche: previsione contabile riferita all'alienazione dell'area ex Clementi per euro 900.000, capitolo 525 entrata.

Sulla base della perizia stima elaborata dal competente servizio vengono individuate le seguenti destinazioni del provento medesimo: per euro 150.000, oneri connessi all'urbanizzazione dell'area, capitolo 82909/10 in uscita; per euro 750.000, realizzazione plesso scolastico località Case Badioli primo stralcio, capitolo 82631 in uscita; contestualmente si prevede alla variazione della voce in entrata, capitolo 560/4, ed in uscita capitolo 82563/3 in relazione al diverso utilizzo dei proventi derivanti dall'alienazione suddetta.

Previsione contabile riferita al completamento dell'intervento alla scuola capoluogo di Via XXV Aprile per euro 140.000, capitolo 82630 in uscita, prevedendo il finanziamento attraverso l'assunzione di un mutuo, capitolo 652/70 in entrata.

Previsioni contabili riferite ad interventi previsti a carico dei privati lottizzanti a seguito degli accordi intervenuti nell'ambito della convenzione urbanistica ex Piatto d'Oro, capitolo 600/8 in entrata per la realizzazione quanto a euro 670.000 di una palestra nell'ambito della zona sportiva in Via Aldo Moro, aumento importo di euro 179.000, capitolo 82792 in uscita, eliminazione voce in entrata capitolo 652/31; quanto ad euro 118 della sistemazione del verde pubblico attrezzato Parco Urbano delle Ginestre, capitolo 82810 in uscita.

In ordine alle previsioni contabili riferite all'acquisto del Palazzo del Turismo proquota, si prevede all'alienazione delle previsioni contabili in entrata, capitolo 652/94 e in uscita capitolo 82563/1, in considerazione della circostanza che il Comune disporrà i locali per uffici e sala convegno o riunioni, attraverso un accordo con la Regione, Provincia e Associazione Albergatori.

Previsione di interventi in conto capitale relativi alla manutenzione straordinaria del patrimonio comunale, strade, impianti e opere varie per un importo di 90.000 euro, capitolo 82836 in uscita, da finanziare con apposito mutuo, capitolo 652/23 in entrata.

Infine la previsione di 500.000 euro in entrata, capitolo 642/1 ed in uscita capitolo 82912/1 nell'ambito della parte seconda di bilancio, Titolo II, intervento 10, concessione di crediti ed anticipazioni.

Si precisa che la stessa riguarda l'anticipazione di somme dovute ai creditori per le quali è previsto un rimborso dai privati.

Nel testo della proposta di delibera sono stati indicati i presupposti dai quali trae origine la variazione stessa.

Tengo a precisare che si tratta di una anticipazione, non di un costo, che verranno recuperati quando si farà l'asta.

Qui c'è a disposizione per le questioni tecniche il Segretario Comunale.

PRESIDENTE, Domenico Pascuzzi. Passiamo agli interventi. Consigliere Scola, prego.

MILENA SCOLA. E' evidente che molte di queste variazioni sono gli aggiustamenti di quella che è stata la logica conseguenza delle delibere precedenti, tranne l'importo consistente di questi 500.000 euro che oggi, è pur vero che non rappresentano un costo, però in questo momento siamo chiamati a pagare per l'impegno preso con gli attuali costruttori del parcheggio di Via XXV Aprile, per i rinforzi alle fondamenta. Ormai la situazione la conosciamo.

Noi, se fossimo nei panni del Sindaco, saremmo comunque preoccupati perché dobbiamo augurarci quanto prima che venga fatto il bando per consentire a questa Amministrazione di individuare il futuro costruttore del nuovo palazzo comunale e di tutti gli edifici connessi che venga, che lo faccia subito, che ci dia subito questi 500.000 euro più anche gli altri, l'importo totale che noi dobbiamo in qualche modo introitare e rigirare sulle spalle di questo futuro costruttore di 813.000 euro.

Se poco poco non riusciamo a trovare nessuno che viene a farci questo nuovo Comune, cominciamo a stare un po' malino in questo Comune. Io sarei fortemente preoccupata, tanto è che, pur essendo noi di Rinnova Gabicce fortemente contrari - l'abbiamo sempre detto - allo spostamento del Comune in Via XXV Aprile e quindi a tutto quella che è la progettazione fatta da questa Amministrazione, ci auguriamo ovviamente per il bene generale, a questo punto ormai la corsa è partita, quindi di arrivare in fondo il prima possibile e soprattutto di arrivare in fondo, perché se realmente non riuscissimo a trovare anche in tempi rapidi la disponibilità di un'impresa

costruttrice a sobbarcarsi immediatamente di questi 813.000 euro e poi di avviare i lavori, credo che dovremmo forse dichiarare bancarotta, non lo so. Sicuramente è eccessiva l'espressione però la preoccupazione, al di là di quella che può essere l'ilarità, comunque è fortissima.

Crede che anche il Sindaco condivida con noi questa preoccupazione, perché altrimenti sarebbe un atteggiamento irresponsabile, ci consenta Sindaco.

Quindi quello che auspichiamo in ogni caso per il bene della nostra collettività, per il bene generale della collettività, è che adesso si metta subito in piedi questo bando e in qualche modo di cominciare ad esplorare quello che è il mercato immobiliare per verificare che ci siano poi delle imprese costruttrici disponibili a intervenire in tempi assolutamente rapidi.

PRESIDENTE, Domenico Pascuzzi. Altri interventi? Se vuole replicare il Sindaco o l'Assessore.

CORRADO CURTI, Sindaco. Prendo atto della valutazione che faceva il Consigliere Scola Milena, mi sembra molto ragionevole e molto appropriata. E' ovvio che noi stiamo lavorando da tempo a che si possa realizzare questo impianto che abbiamo immaginato da tanto tempo.

Stavamo attendendo il completamento del parcheggio che è un po' il presupposto per poter imbastire il bando, e quindi condividiamo la riflessione che è quella di lavorare tutti insieme, e anche qui una volta di più credo che non sia un compito e una cosa che possa essere ristretta all'Amministrazione o alla maggioranza. Credo che debba essere patrimonio di tutti una volta che queste scelte strategiche sono state individuate in modo molto preciso.

Crede che ci debba essere quasi un impegno corale di tutti e anche della città in senso ampio perché questa è una realizzazione che può determinare davvero complessivamente il futuro di questa città, e quindi credo che se ragioniamo e affrontiamo

insieme questo tema, con la serenità e comunque l'importanza che ha, credo che veramente diventa tutto più facile.

Ho colto, almeno se non ho sbagliato, ha colto davvero un segnale importante da parte della minoranza che mi lascia pensare che si possa vedere insieme di creare le condizioni perché questo impianto della città possa avvenire al più presto possibile, così andando a completare quello che sono tutta una serie di azioni che sono alla base di questo progetto e che speriamo presto vedano la loro realizzazione. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Consigliere Muccini.

MASSIMO MUCCINI. Inerente sempre a questo progetto. Rimane invariata la nostra posizione per quanto riguarda il contesto del progetto stesso: non cambiamo idea per quanto riguarda il fatto, non condividiamo il piano strutturale così come visto dalla maggioranza.

Quello che la Milena voleva dire è che attualmente, allo stato avanzato delle cose, ci auspichiamo che in una maniera o nell'altra vada a giusto compimento anche perché in effetti abbiamo quei parcheggi fermi ormai da cinque anni praticamente che sono messi lì come, non dico un bigliettino da visita, però un cantiere che si protrae nel tempo ormai da 4-5 anni con una zona chiusa, sicuramente non è il massimo per un paese che vive di turismo come Gabicce Mare principalmente.

Fortunatamente e ultimamente abbiamo visto anche il ripristino della strada, dell'illuminazione.

Volevo chiedere una cosa, l'avrei chiesta dopo per quanto riguarda la pista ciclabile che ho visto che è finita. E' proprio finita così oppure ci sarà anche una colorazione della pista ciclabile per identificarla meglio per quanto riguarda ciclabile e pedonale, anche perché rimane abbastanza stretta. Non so se poi possa essere pericolosa o non pericolosa, se in un futuro la zona pedonale è prevista nella parte destra, non lo so.

Comunque già è auspicabile che la strada sia terminata, l'illuminazione sia terminata, i parcheggi vadano avanti per quanto riguarda la loro realizzazione. Ciò nonostante auspichiamo anche che l'intervento a questo punto venga a finire definitivamente, perché in effetti è un'opera che ormai a Gabicce serve e necessita.

Rimanendo ovviamente fermamente contrari alla globalizzazione del progetto stesso, con lo spostamento del Comune, la realizzazione di un centro commerciale, la realizzazione di appartamenti, eccetera, anche perché si è visto da parte dell'Amministrazione come futuro ideale per Gabicce, sicuramente non dico tanta gente, però da altre persone sicuramente non è così. Volevo specificare semplicemente questo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Altri interventi? Passiamo alla votazione. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? Voti contrari? 3 voti contrari.

*Il Consiglio approva
con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce
e i voti contrari di Rinnova Gabicce.*

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? Voti contrari? 3 voti contrari.

*Il Consiglio approva
con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce
e i voti contrari di Rinnova Gabicce.*

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate. Se vogliamo leggere la risposta

SEDUTA N. 6 DEL 10 MAGGIO 2010

all'interrogazione che avevamo sospeso per l'assenza del Consigliere Muccini a una sua interrogazione fatta in due precedenti Consigli. Risponde il Sindaco Curti.

CORRADO CURTI, *Sindaco*.
L'interrogazione riguardava la richiesta di concessione demaniale marittima della ditta Blu Nautica S.r.l.. Ne do lettura integrale?

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*.
Nell'interrogazione in sostanza si chiedeva quale era l'intenzione dell'Amministrazione circa questa istanza di concessione fatta dalla ditta Blu Nautica che riguarda uno specchio acqueo dove poter effettuare il noleggio di gommoni.

Praticamente nell'interrogazione si affermava che l'esperienza dell'estate scorsa era stata complessivamente ritenuta positiva, era stata valutata in modo positivo dagli operatori di spiaggia, anche dai nostri utenti; è una cosa nuova, una cosa che aveva creato tutto sommato aspetti più positivi che non di altra natura.

E quindi ci chiedeva sostanzialmente di capire meglio l'iter della pratica e di capire quali erano le intenzioni dell'Amministrazione. Credo di poter riassumere sinteticamente l'istanza in questo modo.

Nella risposta che abbiamo dato si è ripercorso un po' l'approccio che ha avuto l'Amministrazione, che è un approccio abbastanza di approfondimento circa appunto quella che è stata l'esperienza e anche di valutazione di quella che può essere la prospettiva.

Devo dire che oltre tutto, rispetto anche alla stessa risposta che porta la data del 27 aprile, ci sono stati anche ulteriori sviluppi di ulteriori riflessioni, per cui nella nostra risposta si riportavano un po' i dubbi senza dare un esito definitivo, si riportavano proprio i dubbi sulla base dei quali è avvenuto all'interno dell'Amministrazione il dibattito, che era appunto di soppesare nello

stesso modo intanto le prospettive future visto che siamo

..... *cambio nastro*.....

..... come quella di vedere in senso positivo questa istanza e mettere in moto i processi che sono previsti per norma dell'evidenza pubblica, perché ovviamente è una concessione demaniale e quindi come tale va trattata, ma vedere in senso positivo l'esito del ripetersi di questa attività in quel luogo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego Consigliere Muccini.

MASSIMO MUCCINI. Volevo fare un'interrogazione all'Assessore alle attività economiche, e volevo chiedere quale era la visione bene o male del commercio e dello sviluppo del commercio di Gabicce Mare.

Questo lo chiedo per un semplice fatto: perché stiamo adesso arrivando all'apertura della stagione turistica, per cui riaprono anche tutti quei negozi che fino a una settimana fa magari avevano il cartello "Cedesi attività" o "Affittasi", eccetera.

Già dalle prime impressioni quello che ho notato è un proliferare di tutte quelle attività economiche prettamente estive a mo' di bazar, nel senso con una esposizione evidente oltre i confini interni del negozio, delle vetrate, con l'occupazione ovviamente a volte di suolo pubblico, a volte del marciapiede privato, con l'esposizione in ogni senso di gadget, borse, ciabatte, occhiali e, chi più ne ha, più ne metta.

Visto e considerato che Gabicce è un paese turistico, è vero, però nello stesso tempo è un paese unito perché non c'è un centro, una via principale o vie secondarie, io penso che per il decoro di un paese sia importante anche presentarci al turista, al cittadino e all'eventuale visitatore di Gabicce in maniera meno forte dal punto di vista dell'immagine molto colorita, essere un pochino meno folcloristici e un pochino più concreti.

Per cui mi chiedevo se non si potesse intervenire in questo senso e studiare un piano anche di esposizione della propria

merce merceologica all'interno dei negozi, senza bisogno di esporla necessariamente fino in mezzo alla strada, anche perché Gabicce ha delle strade abbastanza piccole per cui spesso e volentieri le persone sono costrette a passare in mezzo alla strada, anche perché c'è questo modo di esporre molto aggressivo, per cui mi chiedevo se non era il caso al limite di rivedere un po' queste politiche, anche perché non è detto che, chi espone in mezzo alla strada, la merce viene vista prima e viene vista meglio.

E' anche vero che ovviamente investire sulla struttura, sul negozio stesso, sull'attività economica, vuol dire anche investire sull'esposizione, sulla vetrina, sull'illuminazione, sull'attività stessa; vuol dire rendere l'attività economica più bella dal punto di vista estetico, e vuol dire anche qualificare quello che può essere un paese, quella che può essere la struttura commerciale del paese stesso.

Per cui chiedo che non sia il caso che si possa trovare da parte dell'Amministrazione e anche da parte dell'Assessore stesso, è per questo che chiedo quale è la visione commerciale di Gabicce Mare, se è una visione strettamente legata al turismo, due mesi, un mese, tre mesi estivi, per cui c'è un'esposizione estiva, tutto aperto, buttiamo tutto in mezzo alla strada; oppure se c'è un progetto anche a media e lunga scadenza, nel senso valorizzare, concretizzare, cercare di aiutare l'investimento da parte del privato che lo voglia fare.

Per cui chiedo se ci sono dei mezzi oppure se si può intervenire anche in questo senso, se c'è la volontà anche dell'Amministrazione di rivedere questo modo di fare.

Io adesso non conosco, però è brutto anche dire "però hanno aperto pochi giorni un'attività economica qui vicino che è proprio in pieno centro e le borse si vedono dal porto".

Per cui chiedo se si può rivedere seriamente un piano del commercio in questo senso. Grazie.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Sicuramente verrà articolato, ma mi permetto di dare il mio contributo perché comprendo pienamente lo spirito e lo condivido pienamente.

Debbo dire che questa iniziativa sull'occupazione di suolo pubblico era stata intrapresa già tempo fa perché è uno dei temi che da sempre fanno parte di quella logica di come vogliamo vedere le nostre strade, i nostri marciapiedi, i nostri negozi, eccetera.

Ci eravamo impegnati un po' di tempo fa nell'affrontare l'argomento che non è cosa di poco conto; avevamo fatto anche incontri con i rappresentanti delle categorie, rilevando la complessità, perché è chiaro che è un passaggio molto grosso, perché nel momento in cui si limita l'uso del suolo pubblico, si hanno una serie di effetti che hanno chiaramente dei risvolti economici importanti e individuano un percorso strategico non indifferente per le attività economiche.

Poi fu sospesa questa cosa proprio per la complessità, per la valutazione di quale indirizzo assumere. Fu sospesa semplicemente perché magari si era valutato in quel momento che era opportuno raccogliere ancora più informazioni e ancora più indicazioni.

Debbo dire che la sollecitazione di questa sera che coglie in pieno un'evoluzione oltre tutto molto recente di alcune attività, che registriamo anche nelle altre città della costa perché credo che tutti abbiamo sottocchio quello che sta succedendo anche in centri commerciali di grande livello come sono quelli della stessa Riccione o della stessa Cattolica, per non parlare di Misano.

E' un fenomeno che esiste, è diffuso, ma adesso sta arrivando in modo anche importante nella nostra realtà, l'abbiamo visto, lo registriamo, e quindi è chiaro che questo ci induce a una riflessione più necessaria e più puntuale. A questo punto non possiamo più rimandare questo argomento.

Quindi io credo che sia un lavoro da assumere, un lavoro da affrontare sapendo che è impegnativo, perché quello che appare magari in un modo poi provoca anche degli

effetti non solo a quel tipo di attività che oggi magari ci lascia più perplessi, ma anche magari attività storiche che invece vediamo in un'altra logica o comunque ci siamo abituati a vederli in quel modo, ma è chiaro che nel momento in cui si assumono delle decisioni, poi sono per tutti.

Quindi non è facile; non a è facile, sarà un bell'impegno. Su questo potremmo organizzare proprio un lavoro insieme, potremmo organizzare un lavoro a partire dalle categorie, perché a questo punto credo che si imponga una riflessione che può darci anche delle indicazioni per un prossimo futuro da perseguire sicuramente con il contributo di tutti quelli che possono darlo a ragion veduta. Grazie per la sollecitazione.

PRESIDENTE, Domenico Pascuzzi. Aggiunge una considerazione l'Assessore Pierleoni.

DANIELE PIERLEONI. Aggiungo due considerazioni a quelle che ha espresso il Sindaco. Il tema del commercio, poi collegato a quello del turismo in una città come quella di Gabicce, dove si sommano due tematiche molto importanti, crea queste problematiche come esponeva prima il Consigliere Muccini.

Non per nulla ho con me delle cose che sto guardando ogni tanto, poi le troverà nella risposta perché alcune cose che lei ha detto questa sera lei le troverà sulla tematica che ha posto l'altra volta la Consigliera Maura Pratelli sul decoro urbano; decoro urbano che io, mi sono documentato su dei regolamenti che hanno anche altri Comuni, regolamento di Polizia urbana che fanno tutti riferimento all'ordine e al decoro, commercio e altri mestieri, industria e turismo.

Ogni qualunque cosa che riguarda il decoro urbano, fa riferimento alle attività economiche che si trovano nei centri città, quindi è un tema molto importanti questo. Sono considerazioni che avete posto legittime, che porteremo avanti non solo come maggioranza ma anche assieme, in Commissione. Si ricorda la Consigliere Scola quando abbiamo approvato quel regolamento

per le norme e i criteri per i piccoli centri commerciali.

Eravamo rimasti quel giorno in Commissione con la Dottoressa Prioli, che poi è la responsabile delle attività economiche e del commercio, anche di vederci, perché il piano del commercio è stato approvato anno scorso a novembre, è in evoluzione e in continua modifica; è una tematica molto importante che va valutata con la più ampia convergenza possibile, minoranza, maggioranza, associazioni, tutti quanti abbiano voglia di contribuire a risolvere questo problema, perché poi il commercio non è solamente quello che apre la bottega e mette fuori le borse, o il bar, o il piccolo negozio o grande di abbigliamento.

Sono cose che vanno in sinergia con le altre attività e nei centri storici anche nelle città piccole e grandi perché c'è commercio e commercio, a seconda delle realtà territoriali.

Noi dobbiamo vederlo nella singola realtà in cui dobbiamo confrontarci. Per questo è importante il contributo di tutti, che è ben accetto e anche sollecitato da voi e dal Consigliere Muccini.

PRESIDENTE, Domenico Pascuzzi. Prego Consigliere Muccini.

MASSIMO MUCCINI. In effetti è quello che ho poi detto, nel senso che si tratta di capire quale è la visione di sviluppo di un paese perché, a differenza di altre città più o meno grandi, può essere Riccione ma anche la stessa Cattolica dove ha delle vie principali tipo Viale Bovio, dove le attività economiche sono gestite in una maniera diversa da quella che può essere Via Dante, per cui hanno una struttura completamente diversa; la stessa Viale Ceccarini di Riccione rispetto sempre a Viale Dante; per cui Gabicce, noi che Via Dante non ce l'abbiamo, però il centro è talmente piccolo che la connotazione che assume la Via Cesare Battisti e la Via Vittorio Veneto è la stessa, perché poi il tragitto è quello, la strada è quella, ed è per questo che è importante avere una visione comune di quello che può essere il paese

inteso come Gabicce, perché anche Gabicce, per come è strutturato e per come è composto, è atipico rispetto agli altri paesi di largo respiro quale può essere Cattolica stessa o Riccione, perché è molto più piccolo e le vie sono più piccole.

Per cui è molto importante capire bene cosa si vuole ottenere e quale è l'obiettivo finale.

Per ottenere l'obiettivo finale poi dopo i mezzi, gli incontri e le discussioni si possono affrontare, però l'importante è capire dove vogliamo andare e cosa vogliamo ottenere da Gabicce. Semplicemente questo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Paolini, prego.

ROBERTO PAOLINI. Io volevo fare una replica a quello che aveva detto lei, semplicemente per una cosa, nel senso che nel nostro Comune, essendo piccolo, le realtà merceologiche di vendita che ci sono qui sono molto concentrate rispetto a Riccione o a Cattolica, quindi spesso ci si trova il negozio di abbigliamento che ha una metratura piccola, che è comunque costretto a esporre fuori.

Poi sono d'accordo anch'io che certi tipi di commercio portati ad esporre totalmente al di fuori del negozio siano sbagliati, però bisogna magari fare attenzione nel valutare, come diceva prima il Sindaco, a non discriminare nessuno, perché comunque ci sono realtà a Gabicce che sono oramai penso decennali. Io adesso sono abbastanza giovane, però c'erano da quando ero piccolo io, quindi penso che c'erano anche prima. Hanno sempre esposto di fuori e non vedo perché, con l'arrivo di realtà nuove come gli esempi che abbiamo sia a Riccione che a Cattolica, si debbano discriminare attività che sono aperte da anni.

E' che la valutazione va fatta in maniera molto profonda perché io parlo per esperienza, cioè parlo per ciò che sento e conosco di Riccione perché ci lavoro, hanno fatto una scelta di questo tipo su Viale Dante: hanno cercato di portare lo stesso decoro di

Viale Ceccarini in Viale Dante, con la scusa che c'è il nuovo palazzo dei congressi. Però da quello che sento hanno ricevuto una risposta molto contraria nel senso che attività che hanno sempre esposto, ma non dico bancarelle, però un paio di carrelli fuori dal negozio, si sono visti rientrare tutti gli spazi espositivi esterni all'interno, in negozi spesso che sono molto sacrificati, cioè si parla di negozi di 50 metri che adesso hanno tutto all'interno.

Quindi o ripensi totalmente all'arredamento, oppure sei costretto a chiudere perché comunque quelle attività lì hanno sempre venduto la loro merce in quel sistema lì. Quindi bisogna pensarci molto bene prima di dire "Viale Ceccarini è fatto in un modo, Viale Dante è fatto in un modo".

Gabicce purtroppo ha realtà molto diverse, concentrate in uno spazio piccolo, perché comunque il territorio del centro turistico è quello che è. Quindi è meglio pensarci bene.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Chiudiamo la seduta. Grazie e buona sera.

La seduta termina alle 23,15